



Gruppo cinoagonistico del grande Fiume

Quando arriva un cucciolo...

L'arrivo di un cucciolo in casa porta sempre scompiglio soprattutto quando, per la prima volta, ci confrontiamo con un animale tanto amato quanto, a volte, sconosciuto. La prima regola d'oro è quella, quando possibile, di non adottare un cagnolino prima che abbia raggiunto i due mesi di vita. Infatti rimanere almeno fino a questa età con madre e fratelli permette al cucciolo di acquisire tutto quel bagaglio comportamentale necessario per affrontare il mondo con equilibrio e serenità: questo è molto importante per la sua tranquillità e indubbiamente...anche per la vostra!

Altra regola d'oro è avere la comprensione giusta, e la conseguente pazienza, per capire che i primi giorni potremmo trovarci di fronte un esserino impaurito e/o un mostro distruttivo che non soddisferà subito appieno la nostra idea di compagno perfetto: non scoraggiatevi, vi siete assunti una responsabilità, è un animale che andrà educato e, se diventerà o meno un buon "coinquilino", sarà in gran parte merito, o colpa, vostra!

Nell'educazione del cucciolo ricordatevi che la comunicazione verbale non è molto definita per lui, viene compreso molto meglio il nostro tono di voce e la nostra postura. Ovviamente i segnali che gli comunichiamo non devono mai essere discordanti, altrimenti non ci comprenderà...cioè è inutile pretendere che ritorni immediatamente incontro ai nostri richiami "urlati" con grazia e accompagnati da un tono minaccioso; voi forse vi avvicinereste a qualcuno che vi grida come un pazzo cose insensate? Nonostante la vostra pazienza sia già finita dopo mezz'ora di affettuosi richiami (e sottolineo affettuosi), dovete continuare a farlo finché lui si avvicinerà a voi come se nulla fosse successo, e a quel punto voi potrete finalmente...premiarlo! Solo così sarete coerenti e avrete un animale felice di corrervi incontro quando chiamato.

Sembra scontato, ma alcune regole sono basilari perché la vostra comunicazione con Fido sia efficace:

- Premiate il cucciolo per una buona azione piuttosto che punirlo per un'azione sbagliata: i premi possono consistere in cibo, carezze...una pallina lanciata a mezz'aria.
- E se proprio va punito per una cosa imperdonabile, non fatelo mai lontano nel tempo rispetto all'azione sbagliata del cucciolo: non capirebbe e si impaurirebbe ancora di più. Possiamo punirlo solo contemporaneamente all'azione sbagliata o mentre si accinge a farla. Ovviamente se lui non può fare quella cosa che gli piaceva tanto, dategli un'alternativa consentita e poi premiatelo.
- E mi raccomando: siate coerenti! Tutti! Non tutti meno la nonna...

Compatibilmente con il programma vaccinale concordato con il veterinario, dovremmo dare al cucciolo la possibilità di interagire con la più ampia gamma di persone e animali diversi, in luoghi diversi, soprattutto nei primi mesi di vita durante i quali

impara a non avere paura del mondo che lo circonda. Farlo giocare e interagire con cani di razze e età diverse è come mandarlo a scuola: serve a fargli comprendere il modo di comunicare con i suoi simili. Incontrerà sicuramente qualche adulto poco disposto a giocare e per il quale il suo saltellare frenetico risulterà stressante, vedrete che non esiterà a far capire al cucciolo quali sono i limiti da non oltrepassare...ma queste sono le regole canine e voi dovrete, se possibile, rimanerne fuori.

E ora l'argomento più gettonato in assoluto dai proprietari: "sì, ma come faccio a fargli fare tutti i suoi bisogni fuori?" Ricordatevi (e mettetevi l'anima in pace) che fino a circa 4 mesi il cucciolo non ha un completo controllo degli sfinteri, per cui va compresa la sua incapacità a trattenere feci e urine per tempi lunghi. Comunque già a due mesi dovrete cominciare ad educarlo:

- Cercare di condurre fuori il cucciolo il più frequentemente possibile, soprattutto dopo il risveglio, il gioco e il pasto per poter anticipare il momento in cui avrà la necessità di defecare.

- Se lo cogliamo nell'atteggiamento di girarsi intorno in cerca di un luogo adatto arrestarlo con un "no" perentorio e portarlo immediatamente fuori. È assolutamente importante premiarlo in conseguenza dell'evacuazione effettuata nel luogo adatto.

- È sbagliato punirlo dopo che ha evacuato in casa: non ne capirebbe assolutamente il motivo e forse la rifarebbe, per paura, nello stesso punto. Le deiezioni vanno ripulite con acqua e bicarbonato, non con candeggina o ammoniaca (altrimenti quale luogo per rifarla è più attraente per il cucciolo se non dove sente l'odore della candeggina che gli ricorda tanto la sua pipì?).

Ennesima regola d'oro: i pasti hanno un ruolo etologico e gerarchico fondamentale nella vita del cane e quindi non fatevi impietosire da tutte le scene penose che metterà in atto nel mendicare alla vostra tavola, non sta sicuramente morendo di fame, è solo un modo per controllare le vostre azioni: chi comanda mangia per primo senza essere disturbato...resta semplicemente da stabilire chi effettivamente comanda in casa vostra.

Il cucciolo deve poter mangiare almeno 5-6 volte al giorno, da adulto passerete a 2-3 volte al giorno. Visto che sono a dar consigli, un consiglio: fatelo mangiare in una stanza diversa e in orari lontani dai vostri pasti, risolverete tante complicazioni e conflitti interiori (vostri).

- Scegliete sempre voi dove far dormire il cane e che questa scelta non ricada mai sulla vostra camera da letto o peggio sul vostro letto, perché altrimenti dormirete, per tutta la vita, con il proprietario peloso del letto (e di tutta la casa, voi compresi).

Anche loro devono avere la loro cuccia (solo la loro) e la loro coperta, nel senso che il luogo che sceglierete sarà tranquillo e non disturbato da bambini o altro.

- Giocate con il cucciolo, ma evitare giochi violenti o di lotta e interrompete l'interazione se il cucciolo morde e non si ferma di fronte a un perentorio "no".

Ricordare che la punizione peggiore per un cucciolo è l'interruzione della relazione sociale...mentre per voi sarebbe avere un San Bernardo di ottanta chili che non ha imparato da cucciolo che un gioco è bello quando dura poco.

- E infine regola non d'oro, ma di diamante: un cucciolo deve imparare a rimanere da solo in casa, pena tutte le vostre uscite, al lavoro, al ristorante o allo stadio la domenica. Ovviamente tutto deve essere graduale e i tempi di allontanamento mano a mano più lunghi.

- Ultima: non salutatelo calorosamente alle vostre uscite e rientri in casa, tutto deve avvenire nella più completa (vostra) rilassatezza che nel tempo si trasformerà anche in una rilassatezza del cane.

Detta così sembra semplice, è indubbio che non tutto andrà liscio come l'olio e forse sarà sacrificato il vostro divano in pelle preferito, ma anche tale sfortunato evento sarà abbondantemente ricambiato dall'affetto e dalla devozione che un animale fantastico come il cane saprà dimostrarvi per tutta la vita.